

Seminario subprovinciale del 29 aprile 2009 **Istituto Comprensivo “M. Valgimigli” di Mezzano via Reale 280**

Formatori Tutor Senior: Donati Annarita, Martini Claudio

Il giorno 29 aprile 2009 dalle ore 15.00 alle ore 18.00 si è tenuto a Mezzano il secondo seminario sub provinciale. Erano presenti 22 dei 26 docenti iscritti. In questo incontro si sono condivise le varie attività organizzate nelle scuole, ma la successiva discussione non ha lasciato spazio alle preventivate attività di gruppo.

Anche i docenti della scuola primaria, nonostante l'argomento del giorno fosse strettamente rivolto agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, si sono mostrati interessati, consapevoli che gli esiti finali dipendono anche dalle attività pregresse degli alunni, perché l'esame conclusivo del primo ciclo richiede abilità e competenze la cui costruzione inizia nella scuola primaria.

Il tutor senior Donati ha esposto alcune considerazioni sugli eventi realizzati nelle scuole, apprezzando il lavoro concretizzato nei diari di bordo e nei report che testimoniano come tutti gli istituti abbiano contribuito in maniera diversificata, ma costruttiva, alla produzione di materiali validi.

Si è lasciato ampio spazio all'analisi dei lavori realizzati nelle singole scuole, perché essi sono il punto di forza del progetto EM.MA, essendo il frutto della cooperazione tra docenti di ordini diversi, rappresentano un'occasione di dialogo, di scambio di esperienze professionali, di condivisione di strategie ed obiettivi comuni.

Si è analizzato dettagliatamente il report dell'I.C. di Alfonsine, corredato da prove sul campo e relativa tabulazione dei risultati, che potranno essere oggetto di successivi approfondimenti. Inoltre, per la sua formulazione sono stati utilizzati items PISA assolutamente originali, non ancora esaminati nei precedenti incontri (*Tasso di cambio, Meli e conifere, Esportazioni, Triangoli*). Tali prove appartengono alle quattro aree di contenuto, presentano livelli di difficoltà diversi e richiedono competenze riconducibili ai nuclei, *riproduzione connessioni, riproduzione*. Dopo la loro analisi (smontaggio) si è ribadito come i quesiti PISA rappresentino un riferimento a livello internazionale sia per la predisposizione delle prove da parte delle varie agenzie che operano a livello nazionale, sia per le ripercussioni che gli esiti hanno sulle decisioni a livello politico.

Dalla discussione sono emerse alcune considerazioni particolarmente significative

- Il confronto tra docenti di ordini diversi non deve limitarsi ai soli contenuti, ma deve interessare soprattutto le metodologie, in un'ottica di continuità che permetta di strutturare il percorso di insegnamento-apprendimento.
- Il potenziamento di abilità trasversali, quali, lettura, scrittura, comprensione, argomentazione, problem-solving incide in modo rilevante sull'apprendimento della matematica.
- I libri di testi non propongono esercizi organizzati come quelli delle prove INValSI, o comunque esercizi diversificati, e ciò non agevola il lavoro dell'insegnante. Inoltre è necessario proporre domande non sempre riferite ai contenuti studiati per indurre gli alunni a trasferire le loro conoscenze e a rielaborarle.

E' stato positivo che i due tutor senior appartenessero a ordini di scuola diversi, per poter approfondire le problematiche peculiari, ma si è avvertita l'assenza di un tutor di scuola superiore che avrebbe contribuito a fornire una visione più ampia della didattica della matematica, tenendo conto anche della necessità di raccordare i curricula.

L'organizzazione del secondo "evento" nelle singole scuole ha tenuto conto di alcune osservazioni espresse dall'assemblea

- il primo evento ha presentato difficoltà organizzative a causa dei molti impegni che gli insegnanti devono assolvere in questo periodo dell'anno scolastico,
- la maggior parte degli insegnanti opera in classi con un numero elevato di alunni che evidenziano problematiche diverse, dalle difficoltà linguistiche (extracomunitari) a quelle di ordine logico-razionale.
- alcuni insegnanti hanno espresso perplessità sulle finalità delle prove nazionali, lamentando le poche ore di insegnamento della matematica in considerazione dell'ampiezza dei programmi.

Alla luce di tali osservazioni, condivisibili, dei tutor junior circa l'esiguità dei tempi e la mole di lavoro che grava sui docenti nel mese di maggio si è deciso di circoscrivere le attività del secondo "evento" incentrando l'attenzione sulla prova interna (che deve comunque essere predisposta) per elaborare alcuni quesiti in modo diverso dai consolidati stereotipi, e inserire anche nella prova di istituto, items strutturati in modo simile a quelli delle prove esterne.

Nell'ultima parte dell'incontro il tutor Martini ha illustrato e commentato la presentazione della quarta prova 2009 effettuata il 2 marzo 2009 dal dott. Bolondi in occasione del seminario nazionale dell'INValSI, soffermandosi in particolare a delineare il quadro di riferimento per la prova di matematica, ricordando l'intenzione dell'INValSI di non appiattirsi su *contenuti minimi o irrinunciabili* ma di proseguire sulla strada intrapresa lo scorso anno.

Claudio Martini